Lunedì 24 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 200

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Uomini, idee, fatti del Risorgimento italiano

Dobbiamo alla cortesia dell'egregio prof. Felice Momigliano se possiamo offrire ai nostri lettori un interessante capitolo di un suo libro di prossima pubblicazione, che parlerà appunto di *uomini, idee, fatti del Risorgimento italiano.*

Questo capitolo tratta del «pessimismo politico di *Ugo Foscolo e gli scrittori del Risorgimento*».

Nel 1798 il Foscolo dirigeva al generale Championnet il suo *Discorso sull'Italia, in cui tratteggia* il programma nazionale unitario e repubblicano. Diceva gli che la Francia non poteva sperare salute senza l'Italia, e che per aver pronto, fermo, leale l'aiuto degli italiani egli doveva dichiarare l'indipendenza d'Italia. Soltanto una potente Repubblica come l'Italia risparmierebbe i tumulti alla Francia, e le *guerre all'Europa*.

È di nuovo ribatte il chiodo della necessità della nazione armata, insistendo sul dovere della Repubblica di trasformare in militi tutti i cittadini. Quanto più riacquisterebbe, l'Italia, tanto più crescerà l'armata italiana; la forza segue la forza. Allora usciranno gl'italiani di grande carattere che si *sono nelle passate rivoluzioni* o ritirati o pochissimo manifestati, o affatto nascosti, sdegnando di sottomettersi alla tirannide dei proconsoli francesi, ed alla servile insolenza degli italiani loro ministri.

Formata di questo, la convenzione nazionale italiana, la quale, veramente rappresentante di un popolo libero, *saprà creare una costituzione che* eguagli per quanto è possibile le *fortune*, ristabilisca i *costumi* e converta i *cittadini in soldati*.

Veramente i mezzi che egli addita per creare questa Repubblica italiana, sono maschiavellici e giacobini ad uno stesso tempo; ma al disotto di questi spicca l'immagine nazionale della patria *italiana*.

Da Genova assediata, stretta dalle armi e dalla fame, ricordava al Bonaparte reduce dall'Egitto il dovere della difesa, e parlava fin d'allora al più intrattabile dei depositi libere parole:

«Vero è che più che della tua lontananza, la nostra rovina è colpa degli *uomini guasti dall'antico servaggio* e della nuova licenza. Ma poichè la nostra salute sta nelle mani di un conquistatore; — ed è vero purtroppo! che il fondatore di una Repubblica deve essere un despota; — noi e per li tuoi benefici, e pel tuo genio che sovrasta tutti gli altri dell'età nostra siamo in dovere di invocarti, e tu in dovere di *soccorrerci, non solo* perchè partecipi del sangue italiano, e la rivoluzione d'Italia è opera tua, ma per fare che i secoli tacciano di quel trattato che trafficò la mia patria, insospettì le nazioni e scemò dignità al tuo nome».

Questa lettera è il preludio dell'*Orazione pei comizi lionesi* che non fu letta. Certo sarebbe stata, se pronunziata, la voce più libera e più verace in quei comizi. Con mirabile franchezza discopre i mali della Repubblica dovuti soprattutto alla corruzione dei tre elementi essenziali di ogni politica società: leggi, armi, costumi. Non egli cercò in quell'ora decisiva di aprirsi una via ad alti e lucrosi uffici, ma pronunziò liberissime parole, che suonavano rimproveri ai francesi ed ai concittadini; e l'ufficiale valoroso della difesa di Genova ritornava alla suprema necessità dell'armamento nazionale, nervo ed anima dello Stato, i danni dell'annientamento della milizia cittadina, sostegno e speranza della nascente Repubblica:

«Ben tu sul tuo dipartire alla nostra salute provvedendo, principale consiglio a noi davi, le armi; nè sperse andavan tue voci, che anime italiane sopite sì ma non morte percotevano; e a grandi fatti dal tuo esempio spronate, e dalle avite glorie so incalzanti memorie, «armi! armi!» i giovinetti esclamavano, e di armi era splendida e forte in quei giorni la Repubblica tutta.

«Salutare veracemente fu quella istituzione che tutti armando i cittadini a non compre mani ed a petti amorosi affidava la quite della società assuefacendoli, ad un tempo, alle arti *guerresche, all'ardore di gloria* ed alla santa carità per la patria; onde e spade erano della giustizia contro a' malvagi, e scudo di libertà contro a' tiranni domestici, ed inespugnabili mura per gli esterni nemici. Ma dopo non molto, coloro che slealmente mangiavano, impalliditi al cospetto della forza popolare, e con dissidi e con *vilipendi e con denaro strozzavano sul* nascere quell'Ercole vendicatore, che ove fosse robustamente cresciuto, avria la Repubblica dalle ladre e tremanti loro mani ritolta».

L'orazione continua esaltando la virtù guerresca degli italiani invocando fine alle ire e alle discordie tra gli italiani accesi da sincero amor patrio.

Il Foscolo voleva che il rinnovamento d'Italia avvenisse mediante le virtù indigene.

Le ulteriori fasi dell'evoluzione politica del Foscolo oltrepassano i limiti del nostro lavoro; — il repubblicanesimo di lui già intiepidito dopo la Cisalpina, si spegne con la Repubblica italiana. L'avviamento del regno italico *non fu secondo i suoi voti*, e lo scrittore riparò nel mondo ideale dei suoi studi.

La sua fede nel popolo venne sempre scemando, e mentre verseggiatori e poeti, compresi dal tumulto del mondo esterno, esaltavano il Bonaparte, egli sensiata incoerente, trovava il divino nelle tombe, nel fascino della *bellezza, nella memoria delle anime* grandi, nella religione della patria. Il regno d'Italia non lo ebbe tra i suoi lodatori; la vita gli era data a prestito dal regnante e con lui finì alla caduta del regno. Il Foscolo si rifiutò, dopo brevi oscillazioni, di favorire gli austriaci, come direttore di riviste gradite al nuovo governo, e riparò a Londra. E le *nebbie di Londra* gli abbruciarono sempre più lo spirito. Nei discorsi gettò il germe del neoguelfismo; della salute dell'Italia disperò e vide la sua patria dannata a servitù eterna.

×

«Monti mio discenderemo tutti e duo nel sepolcro: voi più lodato certamente e *io forse più compianto*; nel nostro epitaffio parlerà l'elogio, e nel mio non solo si leggerà ch'io nato e cresciuto con molte tristi passioni ho serbata pur sempre la mia penna incontaminata dalla menzogna».

Così il Foscolo al Monti quando l'acclamato traduttore di Omero sfolgorava fra tutti gli autori italiani.

Il *presentimento* del poeta dei *Sepolcri* non fallì: la generazione successiva concesse scarso e contrastato l'elogio all'ultimo grande poeta delle corti, amò di affetto intenso, direi quasi adorò il poeta rimasto corrucciòso e solitario al di fuori della folla dei soggiogati dal genio di Napoleone.

Gli scritti del Foscolo fremebondi di virili propositi o pure annebbiati da cupa melanconia, palpitanti di audaci speranze e pure isteriliti dal dubbio, fervidi pel culto di ogni nobile idealità, eppure tenebrosi di disperazione nell'umanità rispecchiano l'anima combattuta, volonterosa di tentare ogni mezzo di emancipazione quanto più si sentiva oppressa dalla tirannia e tormentata dal ricordo della *grandezza passata*. La contraddizione fra ciò che era l'Italia e ciò ch'egli voleva che fosse strideva dolorosamente dalle opere del Foscolo che fu il *compagno*, l'amico, il consolatore della gioventù dal '20 al '59.

«Di vizi ricco e di virtù» apertamente si era egli confessato: la morte, la divina pacificatrice aveva fatto dimenticare i vizi che erano d'altra parte la condizione indispensabile delle virtù. E poi l'*aureola dell'esule volontario illuminava la fronte del poeta* che, come dice il Cattaneo, aveva dato all'Italia una nuova istituzione: l'esilio.

Inoltre si levava altera ammonitrice la sua figura di libero scrittore che all'autocrate aveva dette fiere parole d'italiano antico; che, nonostante contraddizioni e debolezze, si era opposto ad ogni dominazione straniera, *specialmente a quella dell'Austria*; che agli onori ed alle passioni del nuovi dominatori aveva preferito dopo breve lotta in cui trionfò la buona coscienza l'esilio e la morte in terra straniera.

«Illacrimata sepoltura» non fu la sua. Sui casi della sua vita, e sui suoi scritti gemettero le nuove generazioni; e il Mazzini che tanto si adoperò per *rintracciare i manoscritti dispersi* del Foscolo, poteva dir con mossa lirica tutta dei tempi: «Oh! nel sepolcro dove dormi, ti giunga gradito il fremito che l'Italia manda al tuo nome».

Se all'inizio del secolo XIX, durante la reazione alla teoria del secolo XVIII, il Rosmini si mostrerà sbigottito della paganità del poeta che orneggiando *l'empio Hobbes ripone la felicità* nella speranza e ritiene la sensazione unica sorgente delle nostre cognizioni e ricerca nel tessuto fisiologico la ragione dei caratteri e delle indoli, chiama illusione l'immortalità dell'anima e considera espediente politico la religione; se all'inquisitore Cantù piacque mettere in rilievo le debolezze di tanto *scrittore*; se il querulo Tommaseo sentì molestia del bel sole pagano che pur brilla nei *Sepolcri* e splende nelle *Grazie*, e, falso profeta, vaticinò che il secolo XX sarebbe stato al poeta meno indulgente del suo; i migliori militi del risorgimento, tanto classici quanto romantici, si conciliano nella venerazione verso di lui; — il Tenca *come* il *Mario, il Poliico come il* Ferrari, il Cattaneo come il Mazzini.

Per l'apostolo dell'unità italiana il Foscolo non conobbe i rapporti dell'Italia con l'umanità nè la missione d'Italia rivelata dalla storia: era un'aquila a cui il senesimo aveva tarpate le penne. Quindi la disperazione ed il pessimismo.

Soltanto una fede nuova poteva far sì che l'Italia trapassasse, come diceva il Cattaneo, in mano ai profeti della speranza.

F. MOMIGLIANO

IL GENIO ITALIANO
Una grande scoperta

Si ha da Parigi che due italiani *hanno scoperto il mezzo di* orientare le onde herziane in una direzione determinata.

Gli esperimenti che sono stati fatti non lasciano alcun dubbio, e dimostrano che la dirigibilità delle onde nella telegrafia senza fili è alla fine raggiunta. I due italiani sono ingegneri ed ex-ufficiali della marina italiana, *i signori Tosi e Bellini*.

La disoccupazione invernale

Il ministro dei L.L. P.P. allo scopo di provvedere alla disoccupazione del prossimo inverno ha elaborato il progetto dei lavori di bonifica per la Calabria, Puglia e Ferrarese.

Le vittime della scienza

Sul monte Dobra presso Skotschan si staccò da un pallone la navicella entro cui si trovavano gli aeronanti fratelli Hartuam.

I disgraziati precipitarono fracassandosi il cranio su quelle rocce acuminate.

I loro cadaveri furono trovati *orredamente sfigurati*.

LA DIFFAMAZIONE

Il ministro guardasigilli, on. Orlando, ha compiuti gli studi per la preparazione di un progetto di legge che modificherà il codice penale nei riguardi dei reati di diffamazione fatti a mezzo della stampa.

L'on. Orlando ha in gran parte accettato le proposte delle associazioni della stampa italiana e concretate dalla Commissione che ebbe il mandato di formulare definitivamente il nuovo articolo e l'articolo 394 bis e di fissare i massimi e i minimi della pena da comminarsi, avuto riguardo che i massimi potrebbero anche rimanere quelli ora stabiliti.

I criteri coi quali il congresso affidò alla Commissione il mandato di determinare le pene furono questi: minimo sia nel caso della notorietà nell'ipotesi della nobiltà del fine; e concorrendo entrambe le ipotesi, la pena sia tenuissima e puramente pecuniaria.

La Commissione studiò inoltre la questione relativa all'art. 198 del codice penale, il quale, come si sa, esclude la ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche della notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento, ad un pubblico ufficiale, o tali da offendere un corpo giudiziario, politico od amministrativo. Sull'abolizione di questo articolo il congresso e la Commissione presero in serio esame il progetto di Zerboglio.

Gli articoli relativi a questa materia furono formulati sapientemente dalla Commissione composta dei colleghi Cantalupi, Giovanni Ciraolo ecc., e poichè di essi non fu data pubblicazione integrale nei giornali ci sembra opportuno di riprodurli nel loro testo sicuri che, salve lievi modificazioni di forma, non saranno diversi da quelli contenuti nel progetto di legge che su questa materia, sarà presentato alla Camera dal ministro Orlando.

Art. 393.

Chiunque, comunicando con più persone riunite o anche separate, attribuisce ad una persona un fatto determinato o tale da esporla al pubblico *disprezzo* o all'odio pubblico, o da offenderne l'onore o la riputazione, è punito con la reclusione o con la detenzione da due mesi a tre anni e con la multa da lire cento a tremila.

Se il delitto sia commesso in atto pubblico, o con scritto o disegni divulgati, la pena è della reclusione fino a cinque anni e della multa fino a lire cinquemila.

Art. 394.

L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente è ammesso a provare la sua discolpa la verità del fatto attribuito alla persona offesa, nei seguenti casi:

1. se la persona offesa sia un pubblico ufficiale, un membro del Parlamento, o tale che copra o concorra a coprire cariche o funzioni d'interesse generale, o che sia direttore, redattore, collaboratore di giornali, quando il fatto alla persona stessa attribuito si riferisca direttamente all'esercizio della carica o della funzione che copre alla quale manifestamente concorre.
2. Come l'attuale del Codice penale.
3. Id. id.
4. se il querelato ha commesso il fatto a lui imputato, mosso da un fine o con un effetto di pubblico interesse. In questo caso si accorderà il rinvio della causa ad altra udienza per l'esperimento della prova.

Se la verità del fatto sia provata o se per lo stesso la persona offesa sia in seguito condannata, l'autore dell'imputazione va esente da pena, salvo che i modi usati costituiscano per se stessi il delitto previsto nell'articolo seguente. La esenzione dalla pena sarà però estesa anche agli offetti dell'art. 395, se la ingiuria rappresenti, secondo il convincimento del giudice, un apprezzamento inseparabile dalla verità provata del fatto.

Rimangono ferme le norme generali dell'imputabilità secondo il titolo IV del Codice attuale.

Coerentemente a queste modificazioni la Commissione propone l'abrogazione dell'articolo 198 che esclude l'ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche della notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento, o ad un pubblico ufficiale.

Un grande cotonificio distrutto dalle fiamme

Iersera, a Castiglione Olona, scoppiava *da gravissimo, terribile incendio* che in poco tempo distruggeva completamente il grande cotonificio Turri.

Nello stabilimento erano occupati oltre 300 operai, i quali sono ora gettati sul lastrico.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Mostra bovina - Riposo festivo

SPILIMBERGO, 23. — (T). Nel prossimo mese di Settembre avrà luogo in questo Capoluogo una mostra bovina mandamentale della razza Simmenthal Friulana.

La commissione incaricata del lavoro preparatorio sta occupandosi con zelo per la buona riuscita, che si spera ottima in vista dei buoni soggetti che verranno presentati.

Ciò sarebbe importante si potesse verificare, perchè queste località non furono fra le prime a prendere quell'indirizzo nella riproduzione, che altre da 40 anni hanno seguito, avendo curato invece molto il mètodo aspettativo o a lento procedimento naturale nel riprodurre ed allevare.

Alla mostra concorreranno i Comuni limitrofi con a capo S. Giorgio della Richinvelda — sentinella avvanzata del progresso agricolo e zootecnico — per cui anche sul concorso di questi è da sperarsi bene.

Ieri la commissione ordinatrice della mostra tenne seduta nella sede del Comizio Agrario per prendere le disposizioni inerenti ai preparativi della mostra stessa e per la nomina della giuria che è riuscita così composta:

Cav. Romano, dott. Selan, Pecile cav. Attilio di Udine, dott. Marchettano, dott. Colesan, Brombin, Dean di S. Vito, dott. Panizzi di Latisana, Suzzi cav. Francesco di S. Michele al Tagl., Burovich co. Nicolò di Casarsa, dott. Mazzoli-Taic di Maniago, Cossetti dott. Ernesto di Pordenone e Moro Daniele di Codroipo.

La mostra è indetta pel 13 settembre.

— Mercoledì nella nostra Pretura si svolgerà il processo contro il sig. Carlo Antoniazzi per contravvenzione alla legge sul riposo festivo.

Consiglio Comunale - A proposito di scuole e di esami

BUIA, 23 — (*Iri*) — Martedì 25 corr. alle ore 17 si radunerà, in seduta straordinaria il consiglio comunale per esaurire il seguente ordine del giorno:

1.° Domanda Luigi Marangoni circa l'affittanza casa Barnaba.

2.° Allargamento strada Caspitello.

In seduta segreta si tratterà della nomina del direttore didattico e di quella dei maestri a coprire i posti rimasti vacanti.

— A proposito di maestri e scuole: un corrispondente straordinario, si lamenta in un articolo comparso giovedì 21 corr., che quest'anno non sia stata data la solita relazione sull'esito degli esami finali, lasciando così supporre che vi sian stati guai in babilonia...

Tengo a dichiarare che non venne pubblicato l'esito degli esami perchè assente per cura, ma che i risultati furono soddisfacenti e più lusinghieri degli anni decorsi. Ad altra occasione darò il risultato complessivo.

Chi poi volesse essere desideroso, impaziente..... può rivolgersi all'ufficio municipale.

GOVERNO PROVVISORIO

MANIAGO, 23. — Ieri ebbe luogo seduta del Consiglio Comunale per la trattazione di vari oggetti in seconda convocazione. Risultarono tutti *approvati*.

In prima v'era la nomina del Sindaco e della Giunta.

Quest'inclusione nell'ordine del giorno destò la generale sorpresa inquantochè tutto fu messo in tacere dopo che erano stato respinte nell'ultima seduta, le dimissioni del Sindaco e della Giunta (sia pure con meschina votazione).

Quando mercoledì 19 corrente pervenne ai singoli consiglieri l'avviso di convocazione per la nomina del Sindaco e della Giunta tutti ne furono stupiti.

8 APPENDICE DEL «PAESE»

—(NOVELLA)—

La giornata del Sovrano
FANTASIA ORIENTALE

Ma nè il Monarca idolatra della pace propria e della monarchia, nè il Presidente del Vizir che allo interno annusava il vento infido, furono di questo parere; per cui si trattò di dar subito una completa soddisfazione al Gassaballanch. Ma il difficile era di escogitare la forma che, salvando la dignità del Bengasi, soddisfacesse gli offesi, ed in pari tempo non desse appiglio ai soliti mestatori i quali, pur di denigrare sistematicamente le patrie istituzioni, eran pronti sempre a far d'ogni erba fascio.

Il Sovrano, com'ebbe ascoltato i diversi pareri e le diverse proposte, tagliò corto coll'invitare il Presidente dei ministri a sbrigarla così: questi a nome del Governo, avrebbe presentato le sue scuse al Gassabalanch, mentre lui, Bengasino X. avrebbe scritto privatamente all'Imperatore Embembi II aggiungando la cosa all'amichevole. E, seduta stante, fu combinata la nota ufficiale da mandarsi alla potenza offesa, per poi essere trasmessa subito alle agenzie telegrafiche ed alla stampa: nota che fu redatta in questi termini precisi:

«Il Governo di Bengasi non ha nessuna difficoltà a riconoscere: 1.o che quattro suoi bostangi doganali di confine, armati di tutto punto, di notte tempo, mancando al loro preciso dovere, penetrarono nel territorio del Gassaballanch per comprarvi due dozzine di uova; 2.o che abusando della loro «forza armata» non contenti di valutar le uova del confinante Impero ad un prezzo di molto inferiore a quello del Bengasi, se le fecero dare a credito; 3.o, che pretesero per soprammercato di cucinarle sul posto riducendole in frittata, cibo questo assolutamente disprezzato dalla Nazione amica; 4.o che avvertiti amichevolmente dal Muffetis del luogo, non solo non se ne diedero per intesi, ma con pubblico scandalo prima di rivarcare il confine, fecero *coram populo* l'apologia della frittata».

In seguito alla quale constatazione il Governo di Bengasi ha preso contro di essi bostangi doganali, i più severi fra i consueti provvedimenti in uso».

Il Consiglio, ormai rasseguato, trattò del discorso della Corona che Bengasino X avrebbe dovuto pronunziare fra breve per l'inaugurazione della III Legislatura, del quale il Presidente dei ministri lesse lo schema.

Il Sovrano osservò sorridendo che nel discorso in parola gli si faceva far troppe promesse, e che troppo *rassomigliava agli altri innumerevoli* pronunciati dai suoi colleghi del mondo intiero; ma il Capo del Governo, che di nascosto già gli aveva passato il breve manoscritto dei brindisi che il Sovrano avrebbe pronunziato al pranzo di gala di quella sera, fu irremovibile: dodici notti egli aveva lavorato, aiutato da quattro segretari, per compilare quel suo discorso della Corona! Ed il Monarca sorridendo ancora una volta, fece una bella riverenza alla Costituzione.

La quale finalmente lo lasciò libero; un istante di libertà oud'egli, come uno scolaro non vigilato, ne approfittò per scendere nel parco, fra i chioschi, a farvi un giretto tutto solo, e por provar i famosi sigari, che gli aveva mandato il nuovo Presidente della Repubblica Sociale Australiana. E fu passando accanto ad un'alta siepe di malkirri che sorprese un dialogo fra quattro ancelle intente a commentare un qualche avvenimento che doveva esser ben ridicolo se ad intervalli ne ridevano come pazze! Ma per quanto egli subito si fosse fermato attentissimo, non aveva potuto afferrare della narrazione, se non quel poco che era già fin troppo per incuriosirlo a dismisura; per cui compiuto in fretta il giro della siepe, *corse a sorprendere* le chiaccheratrici, ingiungendo loro di fermarsi; e come queste, spaurite alla vista del loro Sovrano stavano per prostrarsi con la faccia a terra, Bengasino sorrise bonariamente facendone subito allontanare tre, ed imponendo alla quarta di narragli tutto.

(Continua)

Il Consiglio a maggioranza approvò la sospensiva e così siamo da circa un anno col governo provvisorio.

Ed è così che si amministra il Comune!!

L'altare di San Donato — Le dame Viennesi — Teatro

CIVIDALE, 22. — Il progetto per un altare a S. Donato nel Duomo, è un affare che si dibatte da molti anni. Oggi finalmente abbiamo esaminati due progetti di valenti architetti.

Come profani in arte ci limitiamo a dire che la nostra aspettativa è rimasta sorpresa.

— Sembra assicurato un concerto delle «Dame Viennesi» per la sera del 31 corr.

— Pare altresì assicurata la prossima apertura del Teatro Sociale, con uno spettacolo d'opera di repertorio moderno.

Esami

BAGNARIA ARSA, 22. — (*Argo*) Ieri ebbero termine qui gli esami di compimento, con esito proprio soddisfacente. Eccone i dati:

Scuola masch. di Bagnaria, present. 10 promossi 9; Scuola femm. di Bagnaria present. 6 promosse 5; Scuola mista di Castions present. 8 promossi 5; Scuola masch. di Sevegliano present. 16 promossi 15.

Il sig. E. Gaspardis, Commissario di vigilanza, e che presenziò le prove orali a Sevegliano, ebbe parole di plauso per gli alunni e per l'insegnante.

Le smanie di una minoranza

COLLALTO, 22. — Era ben naturale e prevedibile che le manovre partigiane accennate nel N. 190 di questo giornale avessero a farsi palesi una volta di più da parte di quel benemerito «gruppo di volenterosi» che pare si siano assunti spontaneamente il mandato di tutelare decorosamente e con tutta dignità gl'interessi della nostra frazione che... non rappresentano: visto la indolenza di quelle tre persone che la maggioranza Collaltese volle Consiglieri Comunali.

Ma questi tre ultimi uomini di dura cervice, come l'antico popolo ebreo, non vogliono e non possono intendere che la loro salvezza dipende dal professare la fede e le opinioni bandite nel nostro Comune da quella mezza dozzina di apostoli di nuovo conio proclamanti le dottrine amministrative del loro Maestro di Villafredda.

Non essendo riuscito il tentativo di seminare malumori e discordanze fra i Considi Segnacco e Collalto, che si ostinano ad agire di buon accordo per il bene comune e per la tranquillità dei loro amministrati inaugurando con ciò un'era di pace da tutti invocata, il sullodato gruppo di volonterosi vorrebbe almeno che la maggioranza degli elettori di Collalto biasimasse il contegno troppo tranquillo dei propri rappresentanti, e cioè che la frazione *fosse realmente contro i propri Consiglieri*, come si legge nel titolo dell'articolo inserito nel N. 198 della *Patria del Friuli*.

A tale scopo il Maestro di Villafredda chiamò a sè uno dei suoi più... coscienti discepoli, gli pose un foglio fra le mani dicendogli: «Va, corri fra le turbe di Collalto, raccogli le firme *degli uomini di buona volontà* e *non badare nè a scribi nè a farisei*». Così in realtà avvenne. Il popolo di Collalto vide questo discepolo, tutto compreso della sua alta missione gironzare rapido e smanioso di casa in casa, ringraziando i fedeli, spingendo con la sua eloquenza i tiepidi, gli incerti e gl'indifferenti e scagliando, in nome del Maestro, l'anatema a *coloro che* osarono ribellarsi, e i ribelli furono molti moltissimi.

Osservatore diligente dei fenomeni che si palesano ogni qual tratto nella vita collettiva e facendo appello al mio buon volere, prometto di dare sulla voce a coloro che sdegnosamente vogliono far conoscere che il nostro Comune non venne istituito *al solo* scopo di saziare la malsana ambizione di chi vorrebbe amministrarlo per la vita, che cioè le istituzioni non si fanno unicamente per offrire le cariche a chi si propone di servirsene unicamente per i suoi scopi personali.

Non è da dare ascolto a coloro che hanno il mal vezzo e la malinconia di lagnarsi pel fatto che in un Comunello di campagna come il nostro, situato fra gli ameni colli che precedono le alpi, vi siano dei mestatori che colle loro continue macchinazioni esasperano questi pacifici lavoratori, i quali ultimi, agli occhi di chi non conosce a fondo le cose interne del nostro Comune, possono venire giudicati come turbolenti per il continuo clamore di pubbliche polemiche che il dirigente del famoso «gruppo di volenterosi» ama promuovere.

Quanto a me dichiaro subito che se per l'avvenire avessi, per caso, a sentir qualche maligno chiamare col nome di Salvatore il Signore di Villafredda, dichiaro di non riferire tale sacrilega parola al Clero del nostro Mandamento.

Uno di Collalto

IL LOTTO — 22 agosto

VENEZIA	59	38	64	71	52
BARI	35	15	61	13	48
FIRENZE	68	6	20	23	38
MILANO	7	70	63	63	8
NAPOLI	78	31	62	48	32
PALERMO	29	89	46	47	14
ROMA	21	7	39	2	62
TORINO	53	9	10	62	39

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 Agosto 1908)

Affari approvati

Verzegnis. — Rivendita carta bollata. Compenso di L. 5 al depositario.

Dogna. — Concessione combustibile agli operai dell'impresa Salmasi.

Tolmezzo. — Aquisto fondo detto Raus in Terzo. Esprime parere favorevole.

Forni Avoltri. — Concessione piante a di Val Leonardo.

Ampezzo. — Proroga di taglio nel bosco Trentesin.

Sauris. — Concessione piante per uso combustibile e industriale.

Montereale Cellina. — Procaccia postale. Aumento stipendio.

Vito d'Asio. — Aumento stipendio al segretario. Istituzione del posto di aiuto segretario.

Udine. — Maestra Cecilia De Gubernatis ved. *Gorotti.*

Cimolais. — Assegno piante bosco Pezzè e Cornetto.

Gemona. — Aumento salario al Custode del Cimitero.

Pravisdomini. — Aumento di salario allo stradino comunale.

Casarsa. — Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Bicinicco. — Concessione a Strizzolo Primo di attraversare con tubatura per corso d'acqua del Ledra la strada Gris Cuccana.

Gemona. — Taglio e vendita piante di quercia nel fondo dell'ex priorato di S. Spirito.

Sauris. — Concessione piante per fabbrica combustibile.

Ravascletto. — Vendita 945 piante di abete e larice nei boschi di Zovello.

Amaro. — Assegno combustibile ai comunisti per l'invernata 1908-909.

Tramonti di Sotto. — Rilievo di usurpo di beni comunali. Concessione in vendita od in enfiteusi.

S. Leonardo — Strada consorziale di Azzida. Spese di manutenzione. Diffida i Comuni interessati al pagamento autorizzando fin d'ora, pel caso di rifiuto, l'emissione del mandato d'ufficio.

Palmanova, Forni di Sopra, Bicinicco Valvasone, Treppo Carnico, Budoia: Cassa di Previdenza, impiegati comunali. Approva fogli di detrazione di contributi

Affari rinviati

Tramonti di Sopra. — Vendita legname boschi in Canal Selisia.

Cordenons. — Capitolato medico.

Corno di Rosazzo. — Acquisto fondo comunale da parte di Zucco Eugenio

Tolmezzo — Diritto di uso della canonica. Lite.

Nella cancelleria del nostro Tribunale

In seguito alle larghe variazioni avvenute nel personale di Cancelleria, in questi giorni hanno assunto il rispettivo ufficio i seguenti funzionari, che — dobbiamo dirlo subito — sono tutti distintissimi e vengono a sostituire coloro che furono tramutati ad altre sedi, anch'essi funzionari attivi ed intelligenti.

Cominotto Vincenzo, Cancelliere del Tribunale, in sostituzione del Cancelliere De Spelladi tramutato a Bari;

Grassini Giuseppe, segretario della Procura del Re;

Pascoli Giuseppe, Vice Cancelliere, che sostituisce il compianto sig. Antonio Durigatto;

Cabrini Domenico, idem in sostituzione del signor Amedeo Bertuzzi promosso a Piove di Sacco;

Febeo Gio Batta, idem. del signor Banello promosso a Tarcento;

Francescato Oreste, idem. del sig. Antoniazzi tramutato al I.o Mandamento.

Casadei Riccardo e *Faleschini Francesco sono alunni del Tribunale.*

Ai nuovi funzionari il nostro cordiale benvenuto. Essi, unitamente ai colleghi rimasti nei rispettivi uffici, ci confermano nella già espressa opinione che la Cancelleria del nostro Tribunale vanta dei funzionari veramente distinti.

Intorno alle varie Mostre del prossimo Settembre

Veniamo informati che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana nella sua tornata di Venerdì scorso ha concesso a titolo d'incoraggiamento al *Comitato* per la Mostra di Frutticoltura - orticoltura e giardinaggio 1 medaglia d'oro e 2 d'argento, opportunamente determinando che la medaglia d'oro sia assegnata alla *Sezione Frutticoltura*, e che l'Unione Esercenti in una sua recente adunanza ha pure destinate allo stesso scopo *due grandi medaglie d'argento.*

L'esportazione del pollame

Il Ministero dell'Interno ha partecipato che il Governo di Vienna, in seguito a sue rimostranze ha fatto revocare l'Ordinanza della Luogotenenza per il Tirolo e Voralberg con cui si vietava l'importazione di pollame vivo italiano proveniente da Comuni dove serpeggiava l'afta epizootica, e che in conseguenza non si esige più che nei certificati che devono scortare il pollame vivo diretto in Austria l'esplicita dichiarazione che esso proviene da località immuni dalla epizoozia suddetta.

Ancora terremoto?

Un nostro amico ci scrive da Saletto di Raccolana (Chiusaforte) che ieri sera alle 8.49 quegli alpigiani avvertirono una forte scossa di terremoto.

Quanti si trovavano di già coricati balzarono dal letto presi da fortissimo panico.

I muri delle case poco solide e vecchie *screpolarono* in parecchi punti; i danni però sono di poca entità.

E' un mercato ed è un concorso

Sull'esempio di altri paesi dell'estero e specialmente della Svizzera si è, con squisito senso di opportunità, istituito già da cinque anni in Friuli un *mercato concorso* provinciale di tori e torelli.

Infatti dal momento che la ricerca dei nostri bovini, vien fatta non soltanto come elemento prezioso di produzione della carne, ma anche come elemento miglioratore per zone che appena ora schiudono le loro speranze ad un roseo avvenire zootecnico, dal momento che detta ricerca va ognor crescendo; era logico e doveroso che si pensasse a riunire ogni anno nel capoluogo della Provincia i migliori tori disponibili. Si veniva così a mettere in evidenza i preziosi requisiti della nostra razza e ad agevolare il traffico.

Di qui il nome di: *mercato concorso*: *mercato*, nel senso che ogni allevatore ed ogni acquirente — senza disposizioni restrittive — può, come sulle comuni fiere, trattare i propri interessi; *concorso*, nel senso che una giuria apposita, esaminando gli animali concorrenti, proporrà onorificenze agli allevatori che con intelletto zootecnico avranno saputo produrre dei tori distinti, e indicherà al pubblico quali sono i soggetti da scegliere per adibire utilmente alla riproduzione.

Così al mercato-concorso di tori e torelli del 18 settembre prossimo, tanto gli allevatori come gli acquirenti avranno motivo di compiacersi vedendo tutelati razionalmente i loro interessi.

Le feste di Lonzano per Zorutti

Il tempo pessimo, domenica scorsa, impedì che si potessero celebrare le feste per lo scoprimento del busto del nostro poeta dialettale Pietro Zorutti.

Il solerte comitato rimandò quindi ogni cosa a domenica 6 settembre p. v.

In questo frattempo si avrà campo di ampliare il programma e renderlo più attraente, in modo che alla solennità dell'atto corrisponda l'onesto divertimento.

"Forti e Liberi"

Già annunciammo che la simpatica Società di Ginnastica «Forti e Liberi» ha trasportato la sua sede nella Palestra delle Scuole di Via Dante perchè più vasta dei locali già occupati in Via Portanuova e perchè circondata dal campo dei giuochi, comodissimo per esercizi all'aria aperta.

Anche ieri nel pomeriggio, come ogni sera nei giorni feriali, i soci in buon numero convennero alla palestra di Via Dante per esercitarsi nella ginnastica. Abbiamo ammirato i forti giovani alle parallele, agli anelli, alla corda, al *football* ed in tanti altri svariati esercizi, taluni difficilissimi, ma superati con ammirabile disinvoltura, abilità e precisione.

Sappiamo pertanto che domenica dalle ore 16 in poi, nel vasto piazzale delle scuole stesse, i soci daranno un pubblico trattenimento svariato, di ginnastica, a pagamento.

Il programma sarà quello che i soci designati svolgeranno al grande Concorso Ginnastico di Piacenza che avrà luogo alla domenica successiva, 6 settembre, concorso al quale la Società «Forti e Liberi» si è iscritta.

Durante lo svolgimento del programma suonerà la Banda di Colugna.

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà ad ammirare questi veramente *forti* ginnasti, e che la Società, a Piacenza, saprà farsi onore.

Una sezione del Segretariato a Pontebba

Come abbiamo detto, l'altro ieri si riunì in seduta il Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione.

Fu approvata la proposta di aprire a Pontebba un ufficio di assistenza per gli emigranti.

Uno dei primi uffici che creerà la succursale di Pontebba sarà un apposito chiosco per il cambio delle valute alla stazione di Pontebba.

Ognuno vede l'importanza di un tale ufficio che impedirà agli emigranti di essere defraudati nel cambio delle monete acquistate con tante fatiche.

Concorso nei telegrafi e nelle poste

Il ministro delle poste e dei telegrafi ha bandito un esame di concorso per la scelta di 26 capi linea presso i principali uffici postali di stazione.

Possono prendervi parte gl'impiegati di prima categoria con grado di vice segretario a lire 2500 e di seconda categoria con grado di capo ufficio o di ufficiale postale telegrafico a lire 2700 o 2400, i quali prestano o abbiano prestato per non meno di cinque anni lodevole servizio negli uffici ambulanti.

Gli esami si terranno a Roma nei giorni 29 e 30 settembre p. v.

Tempo utile per la domanda 30 agosto corrente.

Le grandi manovre di cavalleria

in Friuli

IL CONTE DI TORINO A UDINE

Oggi incominciano nel nostro Friuli le manovre di cavalleria.

Dei due partiti, invasore e nazionale, del piano d'azione, dei comandi generali ecc. abbiamo dettagliatamente parlato nei giorni scorsi, così che crediamo inutile ripeterci e dare per novità, come fanno altri, cose generalmente risapute da tempo parecchio.

Ieri in città si notavano moltissimi ufficiali dei cavalleggeri «Saluzzo» e «Montebello».

In via del Ginnasio nei locali della Società Operaia risiede il comando del 12. cavalleggeri Saluzzo: le truppe sono acquartierate a Passons, a Pasian di Prato e negli stalli suburbani. Il comando del 4. Lancieri Genova si trova a Pavia di Udine: le truppe del Genova sono accantonate a Pavia, Lovaria e Pradamano.

Il 9. Lanceri Montebello si trova a Buttrio, Camino, Manzinello, Conegliano, il comando risiede a Buttrio.

La brigata d'artiglieria a cavallo e due sezioni mitragliatrici sono accantonate a Zugliano.

×

Verso le 6.30 ieri sera giunse a Udine in automobile il Conte di Torino il quale scese all'Albergo d'Italia chiedendo del generale Berta.

Gli fu risposto che il generale sarebbe arrivato stamane e perciò il Conte di Torino, rimontato in automobile, si diresse all'Albergo Nazionale, occupato da numerosi ufficiali.

Quivi parlò brevemente col generale Baratieri, e tosto partì alla volta di Pordenone unitamente ai suoi tre ufficiali di S. M.

×

Stamane alle 9, tutti gli ufficiali dei reggimenti Saluzzo, Montebello e Vicenza si riunirono al Teatro Sociale per udire la conferenza del generale Baratieri *sul piano delle manovre* che si iniziano regolarmente domani.

Mercoledì poi avrà luogo una seconda conferenza tenuta dal generale Berta.

A questi «gran rapporto» come al solito la stampa non è ammessa.

Neanche gli ufficiali, per ordini severissimi ricevuti, possono dare notizie ai *giornalisti*.

Il Battaglione bersaglieri ciclisti

Abbiamo da Spilimbergo, 21:

Atteso da buon numero di cittadini giunse ieri sera verso le 20 il battaglione bersaglieri ciclisti che si fermerà per prendere parte alle manovre, una quindicina di giorni.

Il Battaglione era partito da Ampezzo ieri mattina alle 8 e giunse a Tramonti per la forcella del monte *Rest*. Proseguì quindi per Spilimbergo arrivando in Piazza Cavour accolto da una dimostrazione di simpatia da parte dei cittadini — Ad attendere il battaglione si trovavano il ff. di Sindaco Avv. Linzi, l'assessore ai lavori pubblici Cav. Concina ed il segretario Capo sig. De Paoli.

La rappresentanza comunale offrì a tutti questi soldati la birra.

Verso le 21 il battaglione si portò al suo accantonamento nella frazione di Gradisca.

Più tardi è giunto anche un'automobile che oltre ad essere adibito ad officina per la riparazione delle biciclette porta con sè anche due mitragliatrici.

Arrivo di un generale

— Questa sera con l'ultimo treno è arrivato il Generale Comandante la Divisione Militare di Bologna, Vacquer-Paderi accompagnato dal suo Ufficiale d'ordinanza. Ha preso alloggio nel *palazzo Bearzi in piazza Plebiscito* e si fermerà alcuni giorni tra noi, e ritornerà ancora verso la fine delle manovre.

Ancora arrivo di truppa

Domani, lunedì, arriveranno circa 600 soldati richiamati per prendere parte alle lezioni di tiro ed alle successive manovre.

Anche per questi soldati l'Amministrazione comunale ha provveduto per l'alloggio.

Concerti

— Le brave bande del 37.o e dell'80.o ci danno ogni sera dei buonissimi concerti.

Il pubbblico accorre sempre numeroso ed è largo d'applausi ai bravi bandisti ed ai due egregi maestri Spera e Bottoli.

Sarebbe desiderio vivissimo di questa cittadinanza di udire la brava banda del 79 o accantonata a Tauriano e di ciò noi ci facciamo interpreti presso quell'egregio Comandante.

Arrivo di truppa

Stamane arrivò il corpo militare di sanità composto di 35 uomini e 35 cavalli.

Presero alloggio nel palazzo della scuola maschile in Via Dante.

Fra Austria e Italia

durante le grandi manovre

L'Austria alle manovre di Pordenone

La «Tribuna» dice che alle grandi manovre di cavalleria a Pordenone assisteranno, oltre all'addetto militare austriaco, l'addetto militare rumeno con un altro ufficiale e quello degli Stati Uniti.

L'Italia alle manovre Austriache

Parimente gli addetti militari italiani interverranno alle manovre che si svolgeranno in Ungheria.

Questo scambio cortese di inviti degli addetti militari, dice la «Tribuna» si è fatto e si farà usualmente ad ogni ricorrenza delle grandi manovre.

Le manovre nel Friuli orientale

Si ha da Gradisca dell'Isonzo che ieri mattina è partito il battaglione cacciatori austriaco ivi di guarnigione alla volta di Dornberg per prendere parte alle manovre che si svolgeranno dal 22 agosto al 2 settembre sul territorio di Cormons, Capriva, Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Moraro, Mariano, Farra, Gradisca, Romans, Sagrado, Villesse, S. Canciano Pieris, Fogliano, San Pietro d'Isonzo, Turiaco, Ronchi, Monfalcone, Duino e Doberdò, e precisamente le manovre di brigata o di fanteria dal 22 al 27 agosto e quelle della 28ª divisione del 28 detto mese al 2 settembre.

NOTIZIE MILITARI

I richiamati della classe 1883

Ieri ha avuto inizio la presentazione dei richiamati della classe 1883. Formeranno un contingente di circa mezzo migliaio d'uomini.

Congedamento della classe anziana

Il Ministro della Guerra ha stabilito che il 13 settembre verranno mandati in congedo illimitato i militari delle classi *anziane attualmente sotto le armi. E* cioè: i militari di prima categoria della classe del 1885 colla ferma di tre anni, compresi, beninteso, i volontari ordinari di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria; i militari di prima categoria della classe del 1886 ascritti alla ferma di due anni o designati per tale ferma, *appartenenti a tutte le armi*, corpi o specialità, esclusa la cavalleria; i militari di prima categoria inscritti alla classe del 1887 di qualunque ferma o provenienti da leva anteriore, come ommessi, renitenti, ecc., che non abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

Collo stesso giorno 13 settembre e *successivamente* saranno pure inviati in congedo illimitato per antecipazione i militari della classe del 1887 di tutte le armi e di qualunque ferma o di tutti i militari dei quali sia stato accettato il titolo del congedamento anticipato.

L'arruolamento dei volontari

Il Ministero della Guerra ha determinato che l'arruolamento dei volontari ordinari nei corpi del regio esercito sia aperto col primo ottobre prossimo a tutto il 30 novembre 1908 presso *i corpi delle varie armi*, in cui sono ammessi i volontari ordinari e presso la brigata ferrovieri del genio, la brigata artiglieria da montagna del Veneto e la brigata da costa di Sardegna.

La ferma biennale

In relazione alla facoltà datagli dal l'art. 2 della legge del 6 luglio 1903 il Ministero della Guerra ha determinato che la proporzione degli uomini della classe 1888 che dovranno assumere la ferma di due anni, sia del 50 per cento sul numero totale di coloro, che risulteranno arruolati in prima categoria il 1. ottobre 1908.

Le rassegne di rimando

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengansi non essere più idonei al servizio militare. Per essere ammessi alle rassegne militari, dovranno farne domanda anche verbale, ai sindaci del luogo in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo, presentando all'uopo i loro fogli di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infermità della *quale sono affetti.*

L'inaugurazione del busto a Carducci a Trento

La partecipazione di Udine

Ieri a Trento, col concorso di una enorme folla plaudente, s'è inaugurato un busto a Giosuè Carducci.

Fra le società turistiche che parteciparono alla cerimonia, notiamo quella di *Udine*. Parlò per primo Larcher, presidente degli alpinisti, che ricordò le parole del Carducci a Recanati, per Leopardi, significanti il diritto alla libertà dei popoli.

L'oratore, acclamato, consegna il busto al podestà Silli, che risponde con entusiastiche parole.

Parlarono altri congressisti. Quindi gli alpinisti si radunarono a banchetto, che si svolse fra l'entusiasmo dei partecipanti.

LA TOMBOLA

un'altra volta sospesa!

A quanto pare, Giove Pluvio ha scelto le giornate di domenica per sfogare le sue ire.

L'alba d'ieri è sorta con un cielo pesante e grigio e verso le otto incominciò a piovere. L'acqua sottile cadde fin verso le 11, poi il cielo parve rasserenarsi, ma verso le 13, giù acqua ancora.

Perciò la Presidenza della Congregazione di Carità decise di sospendere l'estrazione della Tombola, ed infatti più tardi apparvero dei manifesti avvisanti che l'estrazione stessa è definitivamente rimandata al giorno 8 Settembre p. v.

Alle 5, ora fissata per la Tombola non pioveva e questa avrebbe potuto aver luogo, ma il numero delle cartelle vendute era così esiguo che anzichè un utile, la Congregazione avrebbe avuto una perdita, e non indifferente.

Così, causa il tempo rimasero sospese tutte le altre gite ed escursioni ch'erano state progettate.

Riuscì benissimo invece la simpatica sagra di S. Rocco

Vi accorse molto pubblico e animatissime si fecero le danze su elegante piattaforma.

Suonava l'orchestra Blasich.

Al Circolo Socialista

Sabato ebbe luogo una seduta straordinaria dei soci ascritti alla sezione di Udine del *Partito Socialista*.

L'assemblea, discretamente numerosa, deliberò di aderire al Congresso Nazionale, rimandando ad altro giorno la nomina dei propri rappresentanti e la discussione sui vari ordini del giorno.

Deliberò poi di dare incarico alla Commissione Esecutiva di nominare i relatori sugli ordini del giorno stessi; propose al Comitato della Federazione Socialista di indire una riunione fra i compagni della Provincia allo scopo di addivenire ad un'intesa comune affinchè il Congresso abbia ad occuparsi di serio questioni di propaganda, organizzazione ed emigrazione più che di questioni dottrinali.

Fu approvato infine il conto delle spese sostenute durante le ultime elezioni amministrative.

La riunione durò oltre 2 ore.

L'incidente tramviario di sabato

Sabato, pochi minuti prima del mezzogiorno, accadde in Mercatovecchio un incidente tramviario, che senza l'abilità e la presenza di spirito del manovratore Giuseppe Jop che guidava il carrozzone, avrebbe potuto avere conseguenze ben gravi.

La vettura proveniva dalla riva Bartolini e tutti sanno che da quel punto all'imboccatura di Via Mercatovecchio le curve sono parecchie e tutte accentuatissime.

Il carrozzone guidato dal Jop proseguiva lentamente per riprendere poi la consueta velocità non appena entrato in linea retta, di fronte al negozio De Puppi.

Causa la curva, il Jop non avvertì sul binario un grosso zoccolo, vale a dire un pezzo di legno rettangolare, smarrito certo da qualche carro, legno che serve da freno alle ruote dei veicoli.

Avvenne che la ruota della vettura non potè superare l'ostacolo e, data una forte scossa, uscì dal binario, piegandosi leggermente verso le colonne del porticato.

Ma ciò avvenne perchè il manovratore Jop, non appena accortosi dell'inconveniente, adoprò tutte le sue forze per chiudere i freni. Se così non avesse fatto, indubbiamente la vettura, ch'era in corsa, si sarebbe rovesciata interamente con gravi danni alla stessa e più che tutto ai viaggiatori che vi stavano sopra.

Invece il carrozzone non riportò che delle ammaccature al coperto e dopo mezz'ora di lavoro venne rimessa a posto e la circolazione fu ripresa regolarmente.

Il Direttore del Tram che fu sul luogo, mosse dei rimproveri al manovratore Jop, ma il pubblico unanime, osservò ch'egli era stato anche troppo abile a fermare quasi di botto la vettura.

×

Apprendiamo con viva sorpresa che stamane il manovratore Jop, presentatosi all'ora consueta per riprendere il servizio, si sentì dire che egli era stato sospeso.

Ripetiamo che questa disposizione ci reca viva sorpresa, perchè quanti furono presenti all'incidente (v'era anche l'assessore Pico) affermano che si deve all'abilità del Jop se non accaddero seri guai.

Le prodezze degli automobilisti

Nella notte dal venerdì al sabato scorso, la cancellate del passaggio a livello sul tronco ferroviario Udine-Codroipo, al casello 122-240, poco lungi da Pasian di Prato erano chiuse.

Il guardiano Vicenzo Manzon, alle 24 precise, fece i segnali al treno merci 6130 diretto a Codroipo.

Non era passato l'ultimo carro del convoglio che un automobile giungeva a gran corsa ed investiva violentemente la cancellata, abbattendola.

L'urto fu così forte che l'automobile evitò quasi investendo il guardiano Manzon che gridò agli automobilisti di fermarsi.

Questi invece, facendo lo gnorri, ripresero la loro corsa attraversando i 65 metri che distano in quel punto fra una sbarra e l'altra.

La *seconda* cancellata però si capisce come fosse più robusta della prima e l'automobile nell'investirla, riuscì bensì a farsi largo, ma riportò un guasto così che dovette arrestarsi.

Il guardiano, dopo aver rilevato ai quattro viaggiatori seduti sull'automobile, che non era quello il modo di correre, specialmente di notte, chiese i *nomi degli automobilisti*. Essi invece vi si rifiutarono. Siccome però lo *chauffeur* era intento a riparare i guasti avvenuti, il Manzon ebbe tempo di registrare il numero dell'automobile: 814Z-rosso E nero - Padova. Gli bastavano queste indicazioni per stendere il verbale di contravvenzione che fu sabato presentato al Pretore del II Mandamento giudice Stringari.

I cancelli avranno subito un danno di circa una quarantina di lire.

E' certo che l'autorità riuscirà a scoprire gli automobilisti ed a far pagar loro i danni subiti dall'amministrazione ferroviaria e tutto il resto.

Calcio di cavallo che uccide

Sabato mattina venne trasportato d'urgenza all'Ospitale Civile ed accolto il maniscalco Giuseppe Canciani d'anni 42 che ha la propria bottega in Via del Freddo.

Il povero uomo aveva poco prima ricevuto un terribile calcio all'addome dal cavallo di certo Guerra di Pradamano che lo aveva pregato di somministrare all'animale una bibita purgante

Ma il quadrupede, restio, indietreggiò ed avendolo il maniscalco toccato col frustino, sferrò un calcio che stese a terra tramortito il povero uomo.

All'ospitale i sanitari s'apprestarono a tentare un'operazione, avendogli riscontrato sintomi di commozione viscerale. Infatti il povero Canciani aveva riportato una grave lacerazione al peritoneo.

Durante l'operazione il povero maniscalco spirò.

Egli ha moglie e numerosi *figli*.

Il processo contro la sartina

Stamane alle 10.30 doveva seguire il processo contro la sartina diciottenne Maria Casarsa, resasi colpevole di furto di denaro ed effetti varii in danno del sig. Marchi che ha laboratorio di mode in piazza V.E., come abbiamo diffusamente narrato.

Il processo, data la persona della protagonista, richiamò in Tribunale un vero esercito di sartine d'ogni età e d'ogni colore (di vestito, s'intende); raramente l'aula del Tribunale fu veduta così affollata di signorine.

Se ne videro in piedi, persino sui davanzali delle finestre!

Ma la morbosa aspettativa rimase delusa in quanto che essendosi dovuto discutere contro quell'algerino che minacciò la domestica Carnelutti ed altro processo per peculato, quello contro la sartina venne rinviato alle 3 del pomeriggio.

Ubbriachi e schiamazzatori

Durante le notti di sabato e domenica, le Guardie di Città posero in contravvenzione per schiamazzi, canti e ubbriachezza:

Vecchiato Antonio abitante in Via Ronchi; Corazzini Giuseppe idem. S. Osvaldo; Giordani Primo di Claut, anche per misure di P. S.; Ornella Luigi di Tolmezzo; D'Agostino Pietro di qui anche per contravvenzione alla Vigilanza della P. S. e perchè *autore* di furto; Gri Arturo di Buia.

Il D'Agostino venne arrestato dalle guardie Fortunati e Miniati.

Al Cinematografo "Edison,,

Ieri una folla enorme di pubblico accorse a tutte la rappresentazioni del Cinematografo Roatto.

Il programma era invero degno dell'ammirazione e dell'applauso del pubblico perchè interessantissimo.

«Un novello Farman» è una proiezione comicissima e piacque molto, «Forbici magiche» fantastica, «Amore e Patria» poi, destò la generale ammirazione.

Chiuse lo spettacolo «Uomini e donne» una proiezione da far sbellicare delle risa.

Per il pubblico crediamo opportuno ricordare che a prezzi inalterati *questa sera*, lunedì, avrà luogo una grande serata *High Life*.

Dalle ore 20 alle 22 in ogni rappresentazione verranno eseguiti i seguenti pezzi concertati dalla distinta pianista Signorina Irene Bianchi e dal prof. Nardelli Ramiro:

I.° Tra il 2° e 3° quadro: Intermezzo «Cavalleria Rusticana» di Mascagni per piano e violino.

II. Tra il 3.o e 4.o quadro: *Sinfonia* «Gazza Ladra» di Rossini per piano e violino eseguita in 8 minuti.

Grave caduta di un ciclista

E' stato accolto ieri sera all'Ospitale Civile, il possidente Giuseppe Iacuzzi d'anni 40, di Terrenzano, il quale cadendo dalla bicicletta si produsse la frattura esposta delle ossa nasali ed una ferita lacero contusa alla fronte.

Il dott. Indelli calcola che il disgraziato ciclista non guarirà prima di 20 giorni.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 16 al 22 Agosto

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	21
»	morti	» 2	»	2
»	esposti	—	»	—
			Totale	34

Pubblicazioni di matrimonio

Giulio Ermacora caffettiere con Teodolinda Fabris setaiuola — Gio. Batta Zuccolo falegname con Angela Formaro seggiolaia — Benigno Venier fabbro con Maria Tomada operaia — Vito Masotti *scrivano con Luigia* Cantarutti cameriera — Luigi Regio operaio di ferriera con Elisa Toffolutti tessitrice — Attilio Canalle impiegato ferrov. con Luigia Battistutta civile — Riccardo Filipetti infermiere con Emilia Gressani casalinga — Luigi Gremese tessitore con Angelina Azzan casalinga — Gio. Batt. Plasenzotti operaio con *Maria* Mighetti *casalinga* — Tesfilo Abram ingegnere con Rita Bortuzzi civile.

Matrimoni

Luigi Diegan agricoltore con Anna Caporale contadina — Primo Petrin negoziante con Angelina Marinato casalinga — Giovanni Bianchi operaio con Luigia Vogrig operaia — Matteo Milcovich impiegato privato con Adele Della Bianca sarta — Luigi Scrosoppi negoziante con Ines Zorzi civile — Francesco Vigosanzi mugnaio con Teresa *Gallini lavandaia*.

Morti

Aldo Balzani di Baldassare di mesi 8 — Aldo Snidero di Antonio d'anni 4 e *mesi* 2 — Enrico Betuzzi di Angelo d'anni 11 scolaro — Gemma Barbetti di Virginio d'anni 5 e mesi 4 — Rosa Cordovado-Fabello fu Santo d'anni 73 contadina — Enrica Colugnatti di Luigi d'anni 22 tessitrice — Anna Fasso di Francesco d'anni 22 ancella di carità — Faustina Del Zotto di Umberto di giorni 8 — Francesco Gottardo fu Angelo d'anni 87 agricoltore — Gio. Batta Feruglio fu Valentino d'anni 70 fabbro — Beatrice Facchi fu Achille d'anni 53 cucitrice — Maddalena Calligaro fu Antonio d'anni 66 contadina — Luigia Cencig di Giuseppe d'anni 22 sarta — Rosa Gentile Tosolini fu Luigi d'anni 34 casalinga — Agostina Comissol-Dose fu Gio. Maria d'anni 71 casalinga — Maria Daniese-Mazzoli fu Giuseppe di anni 87 casalinga — Maria Casarsa-Loi fu Giuseppe d'anni 59 serva — Luigi Pavan fu Giuseppe d'anni 65 filarmonico — Laura Bura - Cantoni d'anni 21 casalinga.

Totale n. 19 dei quali 9 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

24 agosto, S. Bartolomeo, morto martire nel 47 ad Albanopoli.

Effemeride storica friulana

San Bartolomeo — Fra le credenze, da augurarsi possa compiersi, è quella

Se a S. Bortolomio (24 agosto) l'è bon timp.
L'è bon timp dutis lis vendemis

o il poco gradito:

Se a S. Bortolomio al jove sorelì clar
Vin zilugne prin dai Sanz.

altri invece di *zilugne* pone *brose*.

Ma i proverbi meteorici non terminano ancora; c'è uno che l'Ostermann («Usi e credenze», p. 165) lo dà con un punto ammirativo e dubitativo

Se al pluv d'avost — al plûv gran e most
Barlas dopo San Bortolomio
raccomandasi a Dio (!).

E poichè siamo prossimi al settembre, così:

Il settembre innanzi viene
E a lasciarci ti prepari

cantò il poeta della rondinella, ed i friulani prima di lui cantarono:

San Bortolomio — la sisile va cun Dio

La produzione del riso in Italia

La produzione del riso in Italia nel 1907 fu di ettolitri 10.449,658 con una differenza in più di ettolitri 1.266.038 rispetto all'anno precedente.

Il Veneto diede ett. 811.800.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri alle 8 si spegneva serenamente nel bacio del Signore dopo lungo e penoso morbo

Nina Donati - Fantin

lasciando immersi nel più profondo dolore, il marito Gio. Battista, i figli Regina, Emma, Vittorio, Silvano, le nuore Vittoria Traversa, Anna Dorta, il genero Ettore Xella, i nipoti ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 alle ore 17.30 partendo dal Viale 23 marzo (Suburbio Aquileia).

— *Una prece* —

Si omettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine, 24 Agosto 1908.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. G. no. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEW YORK**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia o dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 18, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori; *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Malattie segrete

INIEZIONE ANTIGONORROICA ... Il rimedio più efficace per vincere ... in pochi giorni le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa **L. 2,00** (franco di porto L. 2.20). Idem senza siringa **L. 1,75** (franco L. 2,10).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Juna. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2.00 (franco di porto L. 2.20). Una bottiglia Juna con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente e di vecchia data. — Un flacone di 80 pillole **L. 3.50** (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di **Compresse di Clorato di Potassio** L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo **Malattie segrete e Articoli di uso intimo.**

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - Via S. Calocero, 25.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 6 3 5 Milano.

Medici prescr. Assoluta Segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Scelti Vini di BARDOLINO

delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri	L. 19
» 25 »	» 10
Bottiglie 12 sceltissime	» 15
» 6 »	» 10 a titolo d'assaggio

tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. 4.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

E' in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHERIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 3-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco e gratis.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciarie
Ottima e durevole lavorazione.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica.**

Vendesi a L. **3** presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia.

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti